



SOCIETÀ ITALIANA DI ENDOCRINOLOGIA E DIABETOLOGIA PEDIATRICA

Con il Patrocinio di



Comune di Bologna



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Bologna

Policlinico S. Orsola-Malpighi

Comunicato stampa n. 1

L'uso del sale iodato nella provincia di Bologna è raddoppiato negli ultimi 20 anni raggiungendo l'81%

A BOLOGNA MAMME E BIMBI A SCUOLA PER IMPARARE A DIFENDERE LO SVILUPPO DEL CERVELLO: PROGETTO ITALIANO CONTRO LA CARENZA DI IODIO IN PEDIATRIA

Campagna di informazione per diffondere sempre più l'abitudine di un corretto stile alimentare:

Sensibilizzazione per 560.000 bambini di 2.105 scuole della Regione

Partnership con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna

Il 27 marzo incontro aperto al pubblico con gli endocrinologi pediatri del Policlinico S. Orsola

Bologna, 20 marzo 2015 – I bambini residenti in provincia di Bologna sembrano essere tra i pochi in Italia ad avere un corretto apporto iodico. Infatti, per affrontare una situazione di diffusa iodocarenza presente fino agli anni '90 soprattutto nell'area appenninica bolognese, si è svolta una intensa attività di educazione alimentare nelle scuole. Questa iniziativa ha condotto ad un significativo aumento del consumo di sale iodato che è raddoppiato negli ultimi 20 anni ed oggi viene utilizzato dall'81% delle famiglie dell'area bolognese.

Il nuovo Progetto Italiano contro la Carenza di Iodio in Pediatria

Per mantenere i buoni risultati raggiunti ed estenderli a tutta la regione arriva nelle scuole di Bologna il *Progetto Italiano Contro la Carenza di Iodio in Pediatria*, una Campagna di informazione e di educazione alla salute infantile promossa dalla Società Italiana di Endocrinologia e Diabetologia Pediatrica (SIEDP) che si propone di sensibilizzare alunni, genitori e insegnanti sull'importanza di un consumo adeguato di iodio. Si tratta della tappa bolognese di una iniziativa che prevede 10 incontri nei maggiori capoluoghi d'Italia, tra ottobre 2014 ed aprile 2015. La Campagna prevede altresì la distribuzione di materiale informativo in modo sistematico a tutti gli alunni della Regione, oltre ad un incontro educativo (formativo) a Bologna, come di seguito illustrato.

Materiale informativo a 560.000 bambini in 2.105 scuole della Regione Emilia Romagna

Il Progetto contro la carenza di iodio prevede la distribuzione di materiale informativo, a partire dal 30 marzo, alle 2.105 scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado della Regione Emilia Romagna, per un totale di circa 560.000 alunni ed insegnanti. L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna supporta l'iniziativa attraverso la pubblicazione del materiale informativo sul loro sito (<http://www.istruzioneer.it/>). *“La Campagna educativa avrà una vasta eco – sostiene l'Assessore Scuola, Formazione e Politiche per il Personale del Comune di Bologna Marilena Pillati – raggiungendo un grande numero di bambini e genitori, tramite la diffusione del materiale informativo a tutte le scuole del Comune di Bologna, ma anche a quelle dell'intera Regione”.*

Con il contributo non condizionato di





“Sensibilizzare i ragazzi su temi come la salute è di primaria importanza – continua l’Assessore alla Sanità del Comune di Bologna **Luca Rizzo Nervo** – il format di questa campagna, inoltre, mette in evidenza le qualità della nostra Regione ed in particolare della nostra città creando un circuito virtuoso tra l’eccellenza della ricerca scientifica, in questo caso al servizio della salute, e l’educazione scolastica”.

Incontro aperto al pubblico con gli endocrinologi pediatri del Policlinico il 27 marzo

Venerdì 27 marzo è in programma a Bologna, dalle ore 10,45 alle ore 11,45, presso la Scuola “Carducci” in via Dante, 3, un incontro educativo coordinato dalla professoressa **Alessandra Cassio**, specialista in endocrinologia pediatrica presso l’Azienda Ospedaliero-Universitaria Sant’Orsola Malpighi e referente regionale della SIEDP per questo Progetto. Verranno fornite indicazioni sul fabbisogno di iodio a tutte le età, ma in particolare nei neonati, nei bambini e nelle donne in gravidanza, che rappresentano le fasce di popolazione più a rischio. Il tutto con il supporto di tre questionari che saranno somministrati a bambini, genitori e insegnanti per verificare la conoscenza della problematica e trasmettere informazioni pratiche sulle abitudini alimentari corrette da seguire, a scuola e a casa. “L’iniziativa si propone di sensibilizzare ed educare l’opinione pubblica sull’importanza di una adeguata assunzione di iodio, così da prevenire disturbi e patologie – illustra la professoressa – Numerosi studi scientifici hanno infatti dimostrato che un apporto insufficiente di iodio, in particolare se riguarda donne in gravidanza, neonati e soggetti in età evolutiva può indurre un deficit intellettuale nei bambini in età scolare”.

L’incontro educativo sarà aperto al pubblico: genitori e figli possono partecipare telefonando per prenotazioni oltre che per informazioni al numero 0272094038. Si tratta di un’occasione importante per acquisire informazioni pratiche da parte di specialisti nel settore su come alimentare in modo corretto i bambini ed evitare i deficit cognitivi provocati da un’eventuale carenza iodica.

Iodocarenza a Bologna: i risultati dei monitoraggi

Tra 1994 e il 1998 indagini effettuate complessivamente su 1149 bambini in età scolare residenti nella provincia di Bologna hanno evidenziato una frequenza di gozzo variabile dal 13% al 18% dei casi (analisi svolte a cura dell’Endocrinologia Pediatrica del Policlinico S.Orsola di Bologna, dell’Ospedale di Bentivoglio e dell’Ausl Bologna). Per prevenire il gozzo e gli altri disturbi da carenza iodica è iniziata una attività di sensibilizzazione nelle scuole che ha condotto ad un notevole incremento dell’uso del sale iodato, che è passato dal 40% delle famiglie nel 2004 all’81% nel 2011. D’altra parte l’analisi recente dei risultati del nostro programma regionale di screening neonatale per l’ipotiroidismo congenito ha evidenziato segni di carenza di iodio proprio nelle fasce di popolazione più vulnerabili, cioè le donne in gravidanza ed i loro neonati. E’ evidente quindi che i buoni risultati raggiunti finora devono essere mantenuti ed estesi a tutta la regione per salvaguardare lo sviluppo cognitivo delle nuove generazioni.

Ufficio stampa e segreteria organizzativa

Domina News srl - Presidenza Onoraria Sala Stampa Nazionale, via Cordusio, 4 - 20123 Milano

Tel. 02 72094038 - Cell. 331.8759669

Norma Ferracini - nferracini@dominanews.it

Maria Grazia Acernese – mgacernese@dominanews.it

Giovanni Domina - giodomina@dominanews.it

sito internet: www.dominanews.it

Con il contributo non condizionato di

